

Numero 3-4

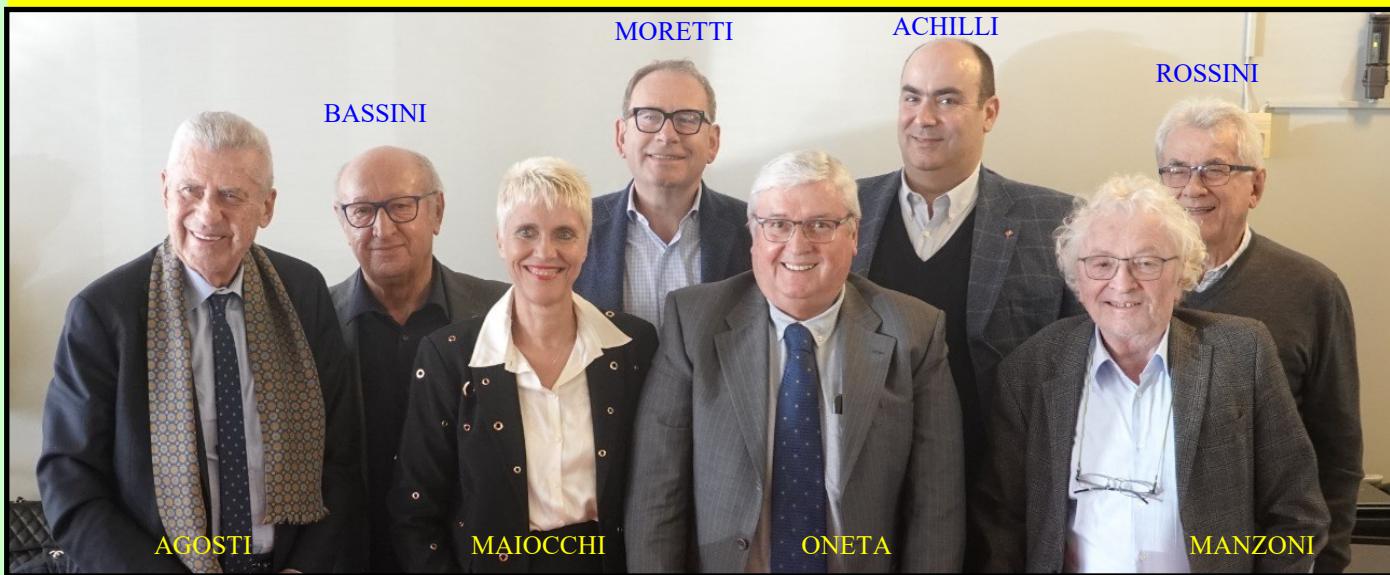
NOVEMBRE 2025

ANNO XXXVII - N. 3-4 - 15 NOVEMBRE 2025 - Direttore Responsabile: Fabio Guerreschi - Redazione e amministrazione: via della Vecchia Dogana, 4 - Tel. 0372-450681 - Poste Italiane s.p.a.-Sped.in A.P. D.L.353/2003 (conv.in L.27/02/2004 N°46) art.1, comma 2,DCB - CR - Stampa: Fantigrafica srl - Cremona - Autorizzazione del Tribunale di Cremona n.209 del 4/5/1988 - Chiuso in tipografia a Novembre 2025 - Stampato in 2.300 copie -

- Venerdì 24 Ottobre 2025

XI CONGRESSO PROVINCIALE A.N.M.I.C. CREMONA

- Eletto il nuovo consiglio provinciale



Il 24 ottobre 2025, si è svolto l'XI Congresso provinciale dell'A.N.M.I.C. di Cremona.

In un clima familiare, una settantina di presenti hanno partecipato all'evento che ogni sette anni responsabilizza persone che, quali volontari, guidano l'associazione nel compito principale di difendere i diritti delle persone invalidi, in tutti gli aspetti della vita.

Come spiegato dal presidente dell'assemblea, Enrico Agosti, vice presidente nazionale, da quest'anno il consiglio provinciale è formato dalla giunta provinciale, composta dal presidente, vice presidente e dal segretario e da un minimo di sette, ad un massimo di quindici consiglieri.

Riportiamo la relazione del presidente uscente Leopoldo Oneta e del nuovo presidente eletto Emanuela Maiocchi e il nominativo di tutti i consiglieri eletti all'unanimità.

Relazione del presidente uscente Leopoldo Oneta:

"Buongiorno e benvenuti a questo XI congresso.

Ringrazio per la fattiva collaborazione il consiglio provinciale A.N.M.I.C. - Cremona, formato dal vicepresidente Costante Paolo Alberto Agazzi e dai consiglieri Maurizio Bassini, Andrea Devicenzi, Mario Angelo Di Maio, Dante Gazzaniga, Emanuela Maiocchi, Giuseppe Marchini, Cristina Piacentini, Daniela Tonietti. I revisori dei conti Mario Gregori, Luciano Camisaschi e Renato Bompani. La funzionaria Enrica Agazzi. Il personale del patronato Labor Andrea Masanzanica, Consuelo Elisa Ferrari e Antonella Mauriello della Confeuro.

I delegati comunali Angelo Dilda, Renato Marchi, Eleonora Rossi, Canzio Capra, Mariarosa Bolzoni. I volontari Roberto Ferrari, Tommaso Gaboardi, Francesco Agazzi, Silvana Andrusiani, Secondo Telò, Claudio Rossini, Maria Cristina Poli, Bruno Frossi, Andrea Masanzanica, Elisa Consuelo Ferrari, Fabio Caporali, Enrico Bresciani.

I medici eletti nelle commissioni mediche Elena Martinelli, Giorgio Corvi, Giuseppe Antonioli. Lo studio legale Oldrini e tutti i professionisti che collaborano per il buon funzionamento della sede provinciale.

Il riassunto di un setteennato non è semplice, ma cercheremo di dare un quadro dell'impegno che il Consiglio provinciale uscente ha profuso in questi anni.

La prima decisione assunta dopo il X congresso celebrato il 20/10/2018 in questa stessa sede, è stata quella di evidenziare quali fossero le tematiche prioritarie per sostenere i nostri rappresentati della provincia di Cremona, con la costituzione di varie

commissioni, poiché siamo certi che il lavoro/missione/responsabilità non può pesare sulle spalle di una sola persona. Abbiamo quindi formato delle commissioni dando precedenza a:

SCUOLA
LAVORO
MOBILITÀ
BARRIERE ARCHITETTONICHE
SPORT
SERVIZIO INFORMATIVO

Cominciamo a dare relazione del nostro impegno:



SCUOLA

Con l'aiuto del volontario Fabio Caporali, ex insegnante ora in pensione, abbiamo ascoltato le necessità di alcune famiglie ed intervenuti, nel limite del possibile, nelle apposite sedi e, se necessario, abbiamo chiesto l'intervento del nostro servizio legale. Le richieste d'intervento hanno riguardato le ore concesse per l'assistenza all'alunno; il pagamento del trasporto, le B.A. esistente negli Istituti Scolastici.

Abbiamo inoltre ospitato per alcuni periodi, alunni disabili, per un'esperienza lavorativa presso i nostri uffici, con l'uso dei computer per inserimento dati ed altri lavori manuali di fotocopie, archiviazione documenti.

LAVORO

I contatti con il S.I.L. sono stati costanti. Mensilmente ci vengono inviate le richieste di lavoro sul territorio provinciale, comprese quelle riferite alla L.68/99, inoltre, rinnoviamo annualmente con Piermario Lucchini della ditta L-GEST la convenzione per l'inserimento lavorativo, piattaforma raggiungibile dal nostro sito www.anmicremona.org

Collaboriamo inoltre col presidente del consorzio di cooperative SOL.CO CREMONA, Davide Longhi, conosciuto ed apprezzato durante la mia personale presenza in questo organismo.

Il tutto è stato pubblicizzato sul nostro periodico provinciale "Il notiziario dell'invalido".



MOBILITÀ

Tante sono state le azioni compiute in questo campo:

il sollecito costante prima all'A.S.L. e successivamente all'I.N.P.S. per la corretta compilazione dei verbali della L.104/92 in riferimento alle agevolazioni fiscali, Dpr. n. 495/1922, art.381; art.8 L.449/1997; art.30, comma 7, legge 388/2000; la consulenza fornita a disabili e varie concessionarie di auto, relativamente alla lettura dei verbali di invalidità civile e L.104/92;

la compilazione di ricorsi effettuati da disabili possessori di patente B.S. contro il giudizio della Commissione Medico Legale per il rilascio delle patenti speciali, ultimamente molto severa, in quanto al 90% il giudizio viene modificato in favore del patentato;

la procedura per il rilascio del contrassegno, facilitato dalla competenza dell'ufficio preposto che rilascia inoltre il permesso per l'entrata in Z.T.L. di Cremona con la registrazione di 2 targhe;

la presentazione di numerose richieste delle tessere abbonamento I.V.O.L. agevolata e la richiesta, con un'interrogazione presentata dal consigliere regionale Piloni Matteo ed altri, di estendere la tessera a tutti i servizi di trasporto pubblico locale, senza differenziazione tra linee urbane/extrurbane;

la sensibilizzazione di alunni delle scuole primarie e secondarie in alcuni plessi scolastici col supporto di un primo libretto titolato "Parliamo un po' di barriere architettoniche" in collaborazione con Zero Barriere di Crema e A.n.f.f.a.s. di Crema, seguita da una seconda edizione illustrata da Roberta Sacchi, in arte Sakka con la collaborazione di A.n.f.f.a.s. Crema; la richiesta agli enti preposti di una maggior vigilanza sugli stalli riservati alle persone disabili, troppe volte occupati da chi non ne ha titolo;

l'aiuto dato a persone munite di pass invalidi sanzionate per essere entrate in Z.T.L., senza aver fatto preventivamente richiesta o aver parcheggiato in divieto di sosta, anche con rimozione, per far riconoscere i propri diritti, con l'aiuto del nostro volontario Busi Loris, componente del consiglio nazionale A.S.A.P.S. (Associazione Sostenitori Amici Polizia Stradale); il coinvolgimento dei mass media per la denuncia di tutto ciò che impedisce la mobilità alle persone disabili.

BARRIERE ARCHITETTONICHE

Probabilmente è stato l'argomento che più ci ha impegnato.

Inizialmente abbiamo portato l'1/10/2020 le problematiche relative al non rispetto delle vigenti leggi in materia di B.A. al Prefetto di Cremona, Vito Danilo Gagliardi, successivamente, il 27/04/2021 al sindaco di Cremona Gianluca Galimberti, di cui la figlia, da poco deceduta, era nostra socia. All'incontro era presente anche il dirigente ad interim del settore lavori pubblici, mobilità urbana e protezione civile Giovanni Donadio che, nell'ambito del suo intervento ha esordito dicendo che la legge 13/89 non è mai stata attuata. Alla nostra richiesta di partecipare attivamente alle scelte dell'amministrazione in funzione della mobilità delle persone fragili il vicesindaco Leonardo Virgilio, ora sindaco, si è fatto garante di trovare il modo di coinvolgerci. Più saputo nulla.

Abbiamo inoltre inviato numerose mail per segnalare problematiche di mobilità fatte presenti da nostri soci, ma nessuna mail ha mai avuto risposta.

Grazie al lavoro dei nostri volontari, Enrico Bresciani e Fabio Caporali, abbiamo potuto coinvolgere i mass media per evidenziare

puntualmente ciò che non va per la mobilità, sicurezza, delle persone fragili. Inoltre, insieme al nostro servizio legale, con l'avvocato Alessio Oldrini, stiamo preparando un'azione alla Procura della Repubblica per denunciare la non applicazione delle vigenti norme.

Stiamo partecipando alle riunioni dedicate al P.E.B.A. (piano eliminazione barriere architettoniche) che doveva partire nel 1989. Relativamente all'abbattimento delle B.A. in edifici privati, abbiamo seguito ed aiutato nelle pratiche di richiesta del contributo L.13/89 numerosi soci, in quanto le procedure per ottenerlo, variano da Comune a Comune.

Abbiamo inoltre specificato ad ognuno le possibilità di recupero fiscale della spesa sostenuta o la possibilità di ricevere, a determinate condizioni, servoscala ed altri ausili gratuitamente (L.E.A.).

Siamo intervenuti presso la A.L.E.R., comuni, scuole (il 75% non a norma) e per questioni di vicinato, poco attento alle necessità delle persone disabili.

Encomiabile il lavoro svolto a Crema, da Cristina Piacentini, nostra consigliera, portavoce del gruppo "Crema Zero Barriere".

Tutto sempre riportato sul nostro giornale e sul nostro sito.

SPORT

Tante sono in provincia le associazioni che offrono la possibilità alle persone disabili di dedicarsi allo sport.

Il settore è stato seguito dal nostro consigliere Andrea Devicenzi, atleta paralimpico, di cui abbiamo pubblicato il libro "Credere all'impossibile" che riporta la sua vita. Andrea, con la sua due ruote, incontra molti istituti scolastici di tutt'Italia e questo libro sensibilizza, dando forza e speranza, a chi lo legge. Abbiamo inoltre sostenuto il secondo libro "La mia Islanda su di un pedale", anche questo stimolante per tutti i disabili. L'ultima sua impresa è stata il superamento di 10 record mondiali avvenuta il 7 e 8 giugno di quest'anno al velodromo di Palma de Maiorca. Il logo A.N.M.I.C. è sempre presente sulle sue divise.



Abbiamo sostenuto la gara di pesca organizzata dall'associazione "Amici della cooperativa il libro" di Pizzighettone e vari eventi organizzati da enti no profit.

SERVIZIO INFORMATIVO

E' divenuto l'unico mezzo di contatto con i nostri 2.000 associati. La scelta di questa commissione è stata quella di pubblicare sul nostro trimestrale, il cui direttore è Fabio Guerreschi, informazioni riguardanti esclusivamente la vita associativa provinciale e naturalmente le novità arrivate dalla nostra direzione nazionale, che comunque si possono già seguire con radio A.N.M.I.C. 24, oltre a segnalazioni arrivate da nostri soci.

I due giornali locali "La Provincia di Cremona" ed "Il Piccolo" sono abbastanza disponibili a dare spazio alle nostre comunicazioni/ denunce, idem le Tv locali.

L'acquisto di spazi su questi giornali verde sui servizi offerti dall'associazione e la richiesta del 5 x 1000.

Essenziale il nostro sito www.anmicremona.org aggiornato costantemente dal nostro consigliere, nonché volontario Giuseppe Marchini, insieme a tutti i social esistenti.

I NOSTRI SERVIZI

Gli uffici sono stati completamente rinnovati con arredi e materiale informatico completamente a norma con le vigenti leggi. La formula del noleggio ci permette di avere computer, fotocopiatrici ed altro materiale sempre all'avanguardia.

Nel settennato abbiamo spedito 35.000 lettere di presentazione dell'associazione a tutti le persone visitate. Abbiamo ricevuto presso i nostri uffici 16.000 persone, spediti 40.000 giornali associativi "Il notiziario dell'invalido", compilare 2.800 denunce dei redditi, avviate al servizio legale 980 persone, celebrate 140 cause, la nostra dottoressa ha compilato 1.800 certificati, eseguite 210 consulenze legali e 1.000 consulenze generiche; abbiamo risposto a 233.000 telefonate; analizzate 12.600 mail; compilata modulistica per I.V.O.L., contrassegno parcheggio, disability card, amministratore di sostegno, ricorsi contro I.N.P.S., contro commissioni rilascio patenti, richieste permessi o congedi L.104, ecc.

Finanziariamente il c/c bancario al 29/05/2020 risultava di 42.757,00 euro; al 19/06/2025 risulta di 74.199,23.

Concludo con un appello fatto da Papa Francesco il 13 aprile 2025 nell'Angelus della domenica delle Palme

"La sofferenza dei bambini, delle donne e delle persone vulnerabili grida al cielo e ci implora di agire."

Dopo la relazione, sono intervenuti gli amici: il consigliere regionale **Matteo Piloni**, il vice presidente della provincia di Cremona **Luciano Toscani**, il sindaco di Torre de' Picenardi **Marcello Volpi**, il presidente regionale A.N.M.I.C. **Angelo Achilli**, il presidente provinciale A.N.M.I.C. di Bergamo **Giovanni Manzoni**, il nostro rappresentante in seno al consiglio C.S.V. **Giorgio Francesco Reali** ed infine l'avvocato **Alessio Oldrini**.

Tutti, nel loro intervento, hanno lodato l'attività dell'associazione ed il ruolo determinante che essa svolge in favore di tutte le persone fragili della provincia.

A seguire, si è proceduto alla elezione della giunta provinciale A.N.M.I.C. e dei consiglieri, che, all'unanimità, ha dato i seguenti risultati:

**Giunta provinciale A.N.M.I.C. Cremona:**

- 1) presidente: Emanuela Maiocchi (residente a Crema);
- 2) vice presidente: Maurizio Bassini (residente a Castelverde);
- 3) segretario: Leopoldo Oneta (residente a Torre de' Picenardi).

Consiglio provinciale A.N.M.I.C. Cremona, i consiglieri:

- 1) Costante Paolo Alberto Agazzi (residente a Genivolta);
- 2) Silvana Andrusiani, eletta anche componente consiglio regionale (residente a Cremona);
- 3) Loris Enrico Busi, eletto anche componente consiglio regionale (residente a Cremona);
- 4) Andrea Devicenzi (residente a Martignana di Po);
- 5) Mario Angelo Di Maio (residente a Vailate);
- 6) Giuseppe Marchini (residente a Genivolta);
- 7) Massimo Pasini (residente a Casalmaggiore).

A questo punto è intervenuta la prima presidente donna dell'A.N.M.I.C. di Cremona, Emanuela Maiocchi.

Relazione della neo eletta presidente Emanuela Maiocchi:

"Buongiorno

Ad elezioni concluse, mi sento di ringraziare tutti Voi per la fiducia accordatami ed in particolare il presidente uscente Leopoldo Oneta, il vicepresidente uscente Agazzi Costante ed il consiglio direttivo che hanno contribuito nel corso di questi anni alla crescita della nostra sede provinciale.

Un grazie sincero ai medici Elena Martinelli, Giorgio Covi, Giuseppe Antonioli, all'avvocato Alessio Oldrini, alla funzionaria Enrica Agazzi, al personale del patronato Labor Consuelo Elisa Ferrari, Andrea Masanzanica, Antonella Mauriello e a tutti i professionisti per l'ottimo lavoro che svolgono per il buon andamento dell'associazione.

Assumo con entusiasmo questo compito di presidente, assicurando il massimo impegno della giunta e del nuovo consiglio direttivo, al fine di continuare nel raggiungimento degli obiettivi già egregiamente esposti dal presidente uscente.

Nel corso dell'anno 2026 il comitato provinciale di Cremona dell'Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi Civili si impegna per sviluppare quanto segue:

AMPLIAMENTO SEDE A.N.M.I.C DI CREMA

Espletare in loco le pratiche per il riconoscimento dell'invalidità civile, altre procedure previste dalle leggi 104/92 e 68/99, mettere



a disposizione degli associati un servizio medico legale esperto in materia di invalidità. Offrire un servizio di patronato in collaborazione con Labor di Confeuro dove sarà svolta una consulenza fiscale in convenzione anche per la compilazione di 730, unico, I.S.E.E., RED, certificato di ricovero, domande di pensione ecc.

SCUOLA

Contatteremo i dirigenti scolastici degli Istituti Comprensivi di Cremona e Provincia per organizzare incontri con gli studenti delle scuole secondarie al fine di sensibilizzarli sull'attività di volontariato della nostra associazione, per fare sì che quanto conquistato in questi 60 anni di vita dell' A.N.M.I.C. vengano portati avanti anche dalle nuove generazioni.

LAVORO

Saranno mantenuti ed intensificati i contatti con le varie Istituzioni per favorire un possibile inserimento di invalidi civili nelle attività lavorative.

SPORT

Contatteremo le società di Cremona che svolgono sport inclusivo per sostenerle negli eventi che verranno organizzati e nella fattispecie: Flora per il canottaggio, bocce e ping- pong ; I Delfini per il nuoto ; La Baldesio per il tennis ed il Baskin per il basket.

Sviluppare l'attività formativa del personale e volontari A.N.M.I.C.

Il nostro impegno sarà rivolto a dare continuità ai risultati ottenuti con una visione di lungo periodo per assicurare ulteriore sviluppo alla nostra associazione.

Crediamo che si possano raggiungere tali ambiziosi traguardi solo con la collaborazione ed i suggerimenti di tutti per fare in modo che l' A.N.M.I.C. crei valore per la società e dia speranza alle persone.

Concludo citando un proverbio giapponese:

“Nessuno di noi da solo è più bravo di tutti noi insieme”.

Al termine del congresso ci siamo accomodati presso la sala pranzo, sapientemente preparata dai ragazzi della cooperativa Eco Company, dove abbiamo potuto conversare e confrontarci con i nuovi eletti e gustare i piatti distribuiti sempre dai ragazzi della cooperativa.



- Barriere architettoniche

“NON E’ UN INCROCIO PER VECCHI”

Abbiamo spedito al sindaco di Cremona, al suo assessore alla Mobilità ed a quello del Welfare le seguenti considerazioni:

Oggetto: “Considerazione sulla risistemazione di Largo Moreni”

Non è un incrocio per vecchi

L'A.N.M.I.C. sta seguendo con molto interesse le discussioni legate alla fine dei lavori in Largo Moreni e al conseguente verificarsi di rallentamenti e code di veicoli, mai rilevate con questa frequenza e intensità.

Il compito di una associazione come la nostra che tutela gli interessi dei disabili, non è certamente quello di entrare nel merito di problematiche tecniche di una infrastruttura viaria che pare non soddisfare le aspettative, peraltro il tema è già stato affrontato da numerosi cittadini e rappresentanti politici locali e di comuni limitrofi, il nostro obbiettivo è semmai valutare la congruità delle scelte operate comparando le soluzioni adottate con le aspettative di persone con mobilità limitata.

Riteniamo importante parlare di mobilità limitata in quanto è ormai riduttivo limitare il concetto di disabilità alle sole evidenti e clamate limitazioni fisiche o sensoriali, vi sono condizioni, anche temporanee, non evidenti o riconosciute come disabilità che possono condizionare l'autonomia delle persone nelle normali attività.

Bambini, anziani, persone con problemi fisici temporanei, (un arto ingessato o un banale mal di schiena, una forte depressione) una mamma che spinge una carrozzina, una donna in stato di gravidanza, e via di seguito, possono avere un approccio fisico, cognitivo e sensoriale agli spazi pubblici limitato rispetto a quelli che con un brutto e discriminatorio termine vengono definiti “normodotati”.

La cosa non è sfuggita al legislatore che ha da tempo ampliato il concetto di disabilità, allargandolo ad altre categorie di cittadini estendendo, nel contempo anche il concetto di Barriera Architettonica e sensoriale.

In questi giorni il Comune di Cremona, sta completando l'iter di approvazione del P.E.B.A. (Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche) uno strumento che, almeno nelle intenzioni degli estensori della norma, dovrebbe portare ad una città più inclusiva.

va, pensata per tutti (il termine *for all* ricorre spesso nella normativa regionale), insomma un piano innovativo e sfidante in grado di tracciare una linea netta di confine tra un vecchio modo di progettare le opere pubbliche della città e uno nuovo che mira ad una città inclusiva e accessibile pensata per tutti i cittadini *“..affinché le persone con disabilità e le persone con esigenze specifiche come anziani e bambini, possano accedere e fruire dei servizi e degli spazi della città, esercitando i propri diritti in modo il più possibile inclusivo e partecipativo...”* - cit. norme regionali P.E.B.A.).

L'invecchiamento della popolazione è fenomeno conclamato e irreversibile, è giunto il momento, come ormai avviene da qualche anno in alcuni paesi europei e negli Stati Uniti di cominciare ad adottare alcuni accorgimenti che possano agevolare la fruizione degli spazi stradali ai conducenti e ai pedoni meno giovani.

In quest'ottica come Mutilati e Invalidi Civili, vorremmo evidenziare alcune particolarità negative che abbiamo riscontrato nel progetto di largo Moreni, soluzioni che sicuramente non agevolano l'uso della rotatoria o dei percorsi pedonali da parte di persone in età avanzata (e non solo).

L'anziano alla guida, pur senza particolari patologie, può dover affrontare situazioni limitative che impediscono un perfetto appoggio alla guida che come noto richiede di affrontare situazioni complesse come, perfetta lucidità mentale, coordinazione, buone capacità di giudizio, forza negli arti inferiori, attenzione e concentrazione, velocità nei tempi di reazione, buona articolazione della parte superiore del busto, di spalle e collo, buone capacità visive e uditive, e altro ancora.

Una corretta progettazione stradale per quelli che negli Stati Uniti chiamano "Older Drivers" deve poter contare su:

Una buona illuminazione, parametro questo rispettato in rotatoria, anche se un potenziamento dell'illuminazione di via Al Porto sarebbe stato auspicabile anche per mitigare un cambio repentino di intensità luminosa che può creare problemi di adattabilità a chi ha una diminuita trasparenza del cristallino, come spesso capita ai meno giovani

Semplicità e intuitività dei percorsi, e qui forse i punti più problematici li abbiamo con la parte di rotatoria verso il fiume:

1) l'innesto da viale Po provenendo dal Ponte a nostro avviso è troppo disassato verso destra e pericolosamente vicino a via Al Porto, oltretutto con una soluzione geometrica in contrasto con l'art. 3.A.4 delle linee guida regionali per le Zone di Intersezioni che ammettono "una leggera eccentricità sulla destra" (il problema era preesistente ma con il rifacimento dell'infrastruttura si poteva eliminare);



2) all'interno dell'anello circolatorio l'immissione in via Portinari del Po è complicata dalla conformazione dell'aiuola che crea problemi di innesto e di visibilità reciproca tra pedoni e veicoli e, come vedremo, tra veicoli e veicoli;



3) la svolta a destra verso via Al Porto in uscita dalla rotonda, è pericolosa a causa del alquanto particolare "Isola di Separazione o Divisione", che dovrebbe garantire la separazione dei flussi veicolari in entrata e in uscita dalla via, in realtà non solo non raggiunge lo scopo, ma le sue esigue dimensioni inducono chi affronta la corsia di svolta verso il fiume ad invadere la corsia opposta in uscita. Anche l'uscita da via Al Porto non è priva di criticità, in quanto la linea di mezzeria anziché connettersi con l'isola di separazione di cui si diceva prima si unisce all'isola che delimita la corsia di svolta a destra, quindi per procedere dritto in rotatoria occorre di fatto uscire dalla propria mezzeria, incrementando le possibilità di impatto con i veicoli in svolta di cui si diceva;

Buona visibilità, anche qui alcune note dolenti:

1. la visibilità in uscita dalla corsia di svolta che da via Al Porto si immette in via Portinari del Po, è legata ad una buona capacità di torsione del busto e della testa, manovre non prive di problemi per gli anziani, o all'uso dello specchietto retrovisore esterno, operazione questa complicata (se non impedita) dall'andamento curvilineo molto accentuato dell'aiuola che separa questa corsia da quella che si immette dalla rotatoria;



2. anche l'uscita da via Eridano in svolta a destra verso il ponte non è priva di insidie, vista la difficoltà di torsione del busto chi si approccia alla rotatoria tenderà a concentrare l'attenzione alla sua sinistra per vedere i veicoli cui deve dare la precedenza, perdendo la visione dell'attraversamento pedonale ubicato pochi metri dalla linea di arre-

sto (anche in questo caso l'attraversamento era preesistente, forse però era il caso di metterlo in sicurezza).

Percorsi pedonali, anche qui le cose che non vanno non sono poche e non solo nei confronti degli anziani:

1. su tutta la rotatoria mancano completamente linee guida per non vedenti che segnalano gli accessi agli attraversamenti pedonali e le direzioni da tenere per passare sul lato opposto, in assenza di indicazioni tattili da seguire la persona con deficit visivo, parziale o totale che sia, fa la cosa per lui più logica, attraversa ortogonalmente la carreggiata con il rischio, in caso di attraversamenti che prevedono un cambio di direzione a metà percorso, come nel caso di quello di viale Po e via Portinari del Po, di trovarsi nella migliore delle ipotesi ad inciampare nella aiuola di separazione, nella peggiore in mezzo alla carreggiata veicolare.



Ci domandiamo come sia stato possibile finanziare con contributo pubblico un'opera non in regola con le barriere architettoniche e sensoriali quando la legge ne fa espressamente divieto;



2. nell'attraversamento prima citato di via Portinari del Po, il pedone deve fra l'altro superare tre corsie con direzioni di traffico diverse, questo non è un problema solo per i non vedenti o le persone anziane, ma anche per bambini o persone con deficit cognitivi particolari, è un punto che probabilmente andava semplificato;

3. anche l'attraversamento in viale Po all'uscita da via Eridano già citato sopra per le difficoltà dell'automobilista non più giovane, non è di

facile percorribilità per il pedone anziano o disabile che deve porre attenzione alla velocità dei veicoli che escono da via Eridano e a quelli che escono dalla rotatoria. Anche questo attraversamento è totalmente inaccessibile in autonomia per un cieco;

4. resta poi irrisolto il problema della pericolosità dell'attraversamento di via Eridano in prossimità di via Cantiere.

Potremmo poi entrare più nel dettaglio magari citando la mancanza di spazi per la sosta dei veicoli di persone disabili, ma crediamo che questi pochi esempi fatti possano essere sufficienti ad evidenziare le lacune progettuali che ancora contraddistinguono una progettazione non inclusiva non pensata "for all".

Enrico Bresciani
Componente commissione B.A.

Emanuela Maiocchi
Presidente provinciale A.N.M.I.C. Cremona

SERVIZI ATTIVI



BARRIERE ARCHITETTONICHE

Fabio Caporali



CONTESTAZIONI MOBILITÀ'

A.S.A.P.S.
Loris Busi



UFFICIO LEGALE

Alessio Oldrini



MEDICO CERTIFICATORE

Elena Martinelli



SOLUZIONE UDITO
sentire ed essere ascoltati



SERVIZIO PSICOLOGICO

Giovanni Merlini

**ESAME
GRATUITO
UDITO**

A.N.M.I.C. - CREMONA

Tel. 0372-450681 0372-800364 Fax. 0372-1782074

e-mail: anmic.cr@libero.it

Pec: cremona@pec.anmic.it

Sito web: www.anmicremona.org

IBAN: IT 62 O 083 4011 4000 0000 2100 611

I NOSTRI SERVIZI:

Pensione invalidità, reversib.	Indennità di accompagnamento
Indennità mensile frequenza	Inserimento lavorativo mirato
Tutela del posto di lavoro	Assistenza legale
Assistenza sanitaria	Agevolazioni fiscali
Integrazione scolastica	Abbattimento barriere architett.
Patenti speciali	Consulenze sull'handicap

LE NOSTRE DELEGAZIONI

Crema	0373-86672	Paderno Ponchielli	340-7358318
Casalmaggiore	345-6870871	Palazzo Pignano	351-8291688
Casalbuttano	340-7358318	Pandino	351-8291688
Castelleone	333-6357011	Piadena	0375-980274
Castelverde	333-2183204	Pizzighettone	0372-051298
Corte de' Cortesi	340-7358318	S.Giovanni in Croce	0375-670084
Crotta d'Adda	331-8555194	Soncino	333-6357011
Genivolta	333-6357011	Soresina	333-6357011
Grumello Cr.se	331-8555194	Spino d'Adda	351-8291688
Isola Dovarese	0375-946175	Torre de' Picenardi	347-4103762
Olmeneta	340-7358318	Vailate	351-8291688

OCCASIONE

Causa inutilizzo, c'è l'occasione di acquistare due seminuovi mezzi per la mobilità per persone disabili con mobilità ridotta:



Mod. SMART S



Mod. KING S

Per tutte le caratteristiche tecniche:
www.casaplusitalia.com

Per contattare proprietari:
339-3785469

Per la Tua Buona Usanza ANMIC - CREMONA.
Per offerte ANMIC CASSA PADANA IBAN:
IT 62 O 083 4011 4000 0000 2100 611

RISERVATO AI NOSTRI SOCI

GRATUITA'

Rivista "TEMPI NUOVI" - rivista bimestrale nazionale
"Il Notiziario dell'Invalido" - giornale trimestrale provinciale
Sportello di ascolto

AGEVOLAZIONI E CONVENZIONI

Consultazione di medicina generale per domanda invalidità
Parere medico - legale
Sconti di alcune case automobilistiche
Sconto tessera A.C.I.
Tariffa agevolata consulenza fiscale (730-ISEE-UNICO-ICI-
ecc.)
Entrata gratuita/tariffa ridotta in vari esercizi di spettacolo e
museali



**BUON
NATALE
E
FELICE
ANNO
NUOVO**